

# “Indietro sulle dosi ai prof” E Bianchi insiste sui bimbi

» Giampiero Calapà

La scuola e il rientro settembre mandano nel panico il governo e rendono evidenti i buchi e il ritardo del piano-Figliuolo, il generale demiurgo scelto dal premier Mario Draghi lo scorso marzo per sostituire Domenico Arcuri come commissario all'emergenza Covid con l'obiettivo di vaccinare tutta l'Italia in tempi record. Il punto è che, dopo un anno, sulla scuola in sicurezza non si sono fatti troppi passi avanti, tralasciando il capitolo nero dei trasporti che si ripresenterà puntuale, tanto che il Cts qualche giorno fa ha consigliato il solito: distanziamento e mascherine. Inevitabile anche il ricorso alla didattica a distanza.

**MA IL MINISTRO** dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, insiste per le lezioni in presenza e per accelerare anche con le vaccinazioni agli studenti over12. Capitolo controverso, perché nonostante l'autorizzazione dell'Emma, l'agenzia europea del farmaco, rimangono dei margini di incertezza, come spiega, prendendo posizione a favore della vaccinazione dei bambini, il direttore dell'Istituto farmacologico Mario Negri Giuseppe Remuzzi: "In generale si sa che tra 15 e 24 anni la reattività immunologica è più vivace che negli adulti. I dati dicono che la sicurezza c'è, in quanto non si sono rilevati eventi avversi inaspettati, ma solo disturbi comuni come febbre, mal di testa e dolori articolari. È anche vero che questi casi sono pochi per vedere eventuali eventi avversi". La Germania, infatti, attende dati più solidi prima di considerare vaccinabili i più piccoli: l'Istituto tedesco Robert Koch raccomanda che la vaccinazione con il siero

## IL BOLLETTINO

907

NUOVI CASI A fronte di 192.424 tamponi

0,47%

TASSO DI POSITIVITÀ Rimane stabile

24

I MORTI Il giorno prima le vittime erano state 31



187

TERAPIA INTENSIVA

Il saldo è -4, sotto il 2% a livello nazionale. Nei reparti ordinari scendono a 1.271: il saldo giornaliero è -66



mRna Biontech Pfizer tra i 12 e i 17 anni sia effettuata solo nei bambini e negli adolescenti con malattie pregresse che potrebbero aumentare il rischio di un grave decorso di Covid-19. E Jörg Dötsch, presidente della Società tedesca di Pediatria e Medicina dell'adolescenza, ha spiegato a *ilfattoquotidiano.it*: "L'immunità di gregge non può essere un criterio. I più giovani non possono essere costretti a proteggere gli adulti. Mancano ancora i dati per quanto riguarda i potenziali effetti collaterali della vaccinazione su larga scala di bimbi e adolescenti".

Inoltre il vero problema, a meno di due mesi dal ritorno in classe, è il ritardo del generale Figliuolo e della macchina governativo-regionale sugli inse-

**Panico nel governo**  
"Mancano 215mila docenti": Figliuolo dixit  
E sui vaccini ai ragazzi la scienza resta divisa

gnanti e sul personale scolastico. Tanto che è lo stesso Figliuolo ieri ad ammettere: "Siamo un po' indietro, ma abbiamo spinto molto su 70-80enni, ora dobbiamo spingere sui cinquantenni e convincere i 215 mila insegnanti e operatori scolastici che mancano a vaccinarsi per tornare a scuola in sicurezza". L'ultimo report del governo indica 1.063.903 professori e operatori scolastici vaccinati, ma ancora 216.221

che non hanno fatto la prima dose. Due settimane fa ce ne erano 235.899 e 7 giorni fa 227.537: in 15 giorni sono stati raggiunti meno di 20 mila docenti: irrisorio. Cinque regioni registrano ancora professori senza alcuna copertura sopra il 25%, la Sicilia è maglia nera col 43,58%. Panico, insomma, tanto che il ministro Bianchi evoca l'obbligo vaccinale: "Non c'è l'obbligo, ma ricordo che la Costituzione riconosce i diritti individuali, ma anche la necessità e il dovere della solidarietà". Il presidente dell'associazione dei presidi, Antonello Giannelli, in mezzo al guado, attacca: "Servono azioni concrete: l'emergenza non può diventare ordinarietà sulla pelle della scuola". Nulla lascia intravedere, per ora, il contrario.

DIO SALVI LA REG

Azzardo ingl  
"Presto 100  
contagi al gio  
ma si apre tu

Il governo britannico è sfidare la prospettiva di arrivare a 100mila contagi al giorno di Covid-19 alimentati dalla variante Delta dopo "tutti" generalizzato, previsto a partire dal 19 luglio vinto che la riapertura totale abolizione di ogni restrizione sia comunque più differita la diffusione di massa del virus nel Regno Unito possa sentire "un muro di protezione" per limitare il numero di morti.

L'azzardo è stato ufficiale dal ministro della Sanità Sajid Javid, ribadendo la stimolata annunciata dal primo ministro Boris Johnson secondo cui i contagiati salirebbero a 50mila al giorno nel 2021 e aggiungendo che per toccare poi per fine estate i 100 mila. Una cifra spaventosa da mettere nel conto dello stesso governo che all'inizio della pandemia inseguiva una rapida immunità di gregge a un prezzo di migliaia di vite.

LA SPERANZA

IL 65%  
DEGLI ADULTI  
È GIÀ  
IMMUNIZZATO



giorno 19 potremmo gi